

MESSA

IN CIMBRO



GRUUSADICH, MARIA! - AVE, O MARIA!

MESSA
IN CIMBRO

MESSA
DE' CIMBRO



La chiesa di Mezzaselva dopo la guerra 1915-1918

A Mezzaselva di Roana (Vicenza) esisteva fin dal secolo scorso un oratorio votivo, eretto nel 1855 in onore della Madonna e di S. Rocco, dove talvolta un sacerdote andava a celebrare la Messa. In seguito l'oratorio fu sostituito con una bella chiesa sempre dedicata alla Madonna della Salute: il 1 luglio 1900 fu posta la prima pietra; il 24 novembre 1901 fu inaugurata; nel 1904, il 7 agosto ebbe proprio sacerdote, il 12 settembre l'autorizzazione decennale di conservare il Santissimo; il 18 novembre 1910 fu eretta curazia.

La guerra del 1915-1918 disperse pastore e fedeli e distrusse la chiesa. I reduci dovettero accontentarsi di una baracca di legno, finché il Commissariato riparazione danni di guerra non ricostruì la chiesa, ad una sola navata, di stile rinascimento misto, benedetta il 21 settembre 1927. Il 1 marzo 1928 la curazia fu elevata a parrocchia e il 29 agosto la chiesa fu consacrata.

- © Diritti riservati con divieto di riproduzioni.
- © Stampato a cura del Centro di Cultura Cimbra «A. Dal Pozzo» di Roana (Vicenza) col contributo della Regione Veneto.
- © Grafico per la musica: Carlo Bonomo - Marostica.
- © Tip. Ed. «Esca» - Vicenza.
- © Stampato nel mese di giugno 1979.



SLEGE UN LUSAAN GENEBE UN VÜSCHE
GHEL ROTZ ROBAAN
DISE SAINT SIBEN ALTEN KOMEUN PRÜDERE LIBE
*Asiago e Lusiana, Enego e Foza, Gallio, Rotzo, Roana
questi sono sette antichi comuni fratelli cari*

La Comunità Montana dei Sette Comuni guarda con attento interesse a Mezzaselva, uno dei suoi paesi più piccoli, per ritrovare e salvaguardare la testimonianza della lingua cimbra, che è il monumento più significativo del passato dell'Altopiano. Il cimbro, che un tempo era di tutti i Sette Comuni, è a Mezzaselva ancor oggi parlato da molti.

In questi luoghi rimasti « al margine », diversi, si può ritrovare quello che tanti hanno perduto: quel contatto con le generazioni passate che diventa contatto più vero e profondo con la nostra terra, con la nostra gente, con noi stessi. Tanto più quando sono parole di preghiera, parole in cui è tramandata una esperienza di dolore e di speranza, una esperienza di comunione di cielo e di terra, di morte e di vita.

La Comunità Montana esprime riconoscenza a quanti hanno lavorato con passione e competenza per darci questo testo cimbro. *Hoghe-Ebane (= Altopiano), aprile 1979.*

COMUNITA MONTANA
ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI

PREFAZIONE

Questa Messa in cimbro è dedicata alla Madonna della Salute, che è la Patrona della Parrocchia di Mezzaselva.

Proprio qui a Mezzaselva è nata questa traduzione della Messa in cimbro. Essa è il frutto di un lungo e minuzioso lavoro di un gruppo di persone che hanno voluto esprimere le parole sante della Messa con la loro antica e ancor vivente lingua. Per la prima volta nel lungo arco della storia, il nostro linguaggio cimbro, considerato per tanto tempo la cenerentola delle lingue – la lingua di chi non aveva cultura –, è capace di esprimere, con tutta la nobiltà del suo ritmo, le sublimi parole dell'Eucaristia.

Al gruppetto di persone che più hanno collaborato – traduttori, revisori, consultori, compositori dei testi musicali – il cui nome rimane consegnato al silenzio della storia e a quanti hanno reso possibile questo lavoro, vada il grazie di tutti.

La lingua usata nella presente traduzione è il «cimbro» parlato correntemente ancor oggi a Mezzaselva dai più anziani del paese. E' quindi espressione di una fedeltà più alla vita che non ad una ricerca storica sul linguaggio cimbrico del passato;

per tale motivo vi si ritrovano anche chiare influenze del dialetto veneto e addirittura assorbimento di parole venete, italiane o latine.

Anche la trascrizione delle parole è più una fedeltà ai suoni e al ritmo della lingua vivente che non alle regole della fonetica grammaticale. La grafia delle parole e la fonologia sono generalmente in accordo col dizionario di lingua cimbra pubblicato dal Centro di Cultura Cimbra di Roana.

Il metodo di lavoro è stato il seguente: lavoro di traduzione individuale - confronto e lavoro di gruppo - revisione e critica di tipo assembleare fatta da un gruppo esterno al gruppo traduttori - confronto specialistico con tecnico di traduzione dinamica - confronto teologico biblico con esperti nel rispettivo campo - ultima revisione stilistica e grafica - composizione dei testi musicali - uso sperimentale del testo - stampa.

In questa pubblicazione non figura il nome di alcuno, né per la traduzione né per i testi musicali. E' espressione di un popolo e di una cultura aperta. E la Messa è di Dio e della Chiesa, popolo di Dio: quindi grazie a Dio e grazie tra di noi tutti.

Concludiamo con un invito ai pochi giovani ancora rimasti nella nostra terra a non lasciar cadere nel vuoto questo augurio: «rinnovare la fede lasciataci dalla generazione passata e ridare vigore ad una tradizione culturale che ci lega al passato, ci spiega l'ambiente nel quale viviamo e ci apre al 'diverso' come valore che arricchisce».

Alla Madonna della Salute, Patrona di Mezzaselva, cantiamo insieme l'Ave Maria:

Grüusadich, Maria, bòlla grazien,
dar GuuteHeere ist met diar;
gabàighet pist du bon àllen de bàlbar,
un gabàighet ist dar frütten
bon me dain pauche, Gesù.

Hòliga Maria, Muutar me GuutenHeeren,
pitt bor ozàndare bolla zùnte,
hémnest un in de sait me ügnar toote. Amen.

Mezzaselva di Roana (Vicenza), Pasqua 1979.
Toballe bon Robaan (Vicenza).

LA COMUNITA PARROCCHIALE
DI MEZZASELVA

SANTA MESSA IN CIMBRO

RITI INIZIALI

Introito

Han gazècht de hòlighe stat, de nòje Jerusalemmè,
Khèmmàn abar bon me hümmale nàgane me Gott,
baròtet bia an spuuza
ba ghet inkégane me zain spuuzen (Ap. 21, 2).

Saluto vicendevole

Faff : In nàamen bómme Bàatarn, bómme Züune,
bómme Hòlighe Spiriten.

Loite: Amen.

F. De hólfe me GuutenHeeren ügnar Gesù Cri-
sten, de böole me Gott Bàatarn, un de borichti-
ghe me Hòlighen Spiriten, zai met àllen ogàn-
darn.

L. Un met me dain spiriten.

Atto penitenziale

F. Prüdare, bòar hòban àan de hòlighen misteren,
dorkhénnabar d'ügnarn zünte, un bòorsabar
borghébinghe me GuutenHeeren.

L. Pàichtighe me Gott übar àllame un ogàndarn,
prüdare,
han gamàcht bilil zünte

SANTA MESSA IN CIMBRO

RITI INIZIALI

Introito

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme,
scendere dal cielo, da Dio,
preparata come una sposa
adorna per il suo sposo (Ap. 21, 2).

Saluto vicendevole

Sacerdote: Nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo.

Tutti : Amen.

S. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amo-
re di Dio Padre e la comunione dello Spirito
Santo sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

S. Fratelli, per celebrare degnamente i santi mi-
steri, riconosciamo i nostri peccati.

T. Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato

met dar zinne, bòarte, mistiren un bóol net gamächt,
bor main kolpa, main kolpa, main gròose kolpa.
Un bóorse de hòlighe vergin Maria,
de énghele, de hòlighen un atàndare, prùdare,
so péetan bor mich in GuutenHeeren ügnar Gott.

F. Gott übar àllame zai guut me ozàndarn, borghit d'ügnarn zünte un büurzich au in hümmel.
L. Amen.

F. GuutarHeere borghit.
L. GuutarHeere borghit.

F. Cristo borghit.
L. Cristo borghit.

F. GuutarHeere borghit.
L. GuutarHeere borghit.

Gloria

Gloria me GuutenHeeren in hòghen hümmel
un rekie in d'èerda in mannen ba Ear bill bóol.
Bar lodàrandich, bar khödandar bóol,
bar adoràrandich, bar glorificàrandich,
bar khödandar borbeascott
bor de dain azò gròose gloria,
GuutarHeere Gott, Patrùun me hümmale,
Gott Bàatar übar àllame.
GuutarHeere, Zun anlòan, Gesù Cristen,
GuutarHeere Gott, Lemple me Gott,
Zun me Bàatarn,

in pensieri, parole, opere e omissioni,

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli Angeli, i Santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

S. Signore, pietà.
T. Signore, pietà.

S. Cristo, pietà.
T. Cristo, pietà.

S. Signore, pietà.
T. Signore, pietà.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,

du bà limmest abe de zünte bon dar bête,
zai guut met ozàndarn;
du bà limmest abe de zünte bon dar bête,
lüzen aus 'z ügnar gapéetach;
du ba zitkest in de rèchte zàita me Bàatarn,
zai guut met ozàndarn.

Ambrümme du anlòan dar Hòlighe,
du anlòan dar GuuteHeere,
du anlòan dar Hōogarste,
Gesù Cristen,
met me Hòlighe Spiriten,
in de gloria me Gott Bàatarn. Amen.

Preghiera

F. Péetabar:

Gott übar àllame bor saldo, ghit allen in dain loiten, bà confidàart in de Muutar Maria, zainan liberàart bon allen de béetighe, so ghéenan lüstik bor saldo in hümmel. Bor in ügnarn GuutenHeeren Gesù Cristen dain Zun, ba ist Gott, un léebet un regnàart met Diar mittanàndar me Hòlighe Spiriten, bor alle de jáardar bon jáardarn.

L. Amen.

tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo,
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Preghiera

S. Preghiamo:

Dio onnipotente ed eterno, concedi al tuo popolo, che confida nella Madre Maria, di essere liberato da tutti i mali, per giungere in cielo felice per sempre. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità della Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

Prima lettura (Faff o an lèzar)

'S galèzach me Apocalisse naach Giovanni
(Apoc. 12, 1-12)

An grôoses merch hatzich gazècht au in hüm-
mel: an bàip ba hat gapreart garüstet bia de zun-
na, met aname róofe bon sbölf stéarn umme nàach
me khopfe un dar maano untarn in zain búusen.
Z'ist gabéest darnàach ghèban in de liichte an
khint, kòikalanten bor de fadighe un in bèa.

An andars merch hatzich gazècht au in hüm-
mel: an grôosar drago, ròat bia 's bōar, met ziban
khöpfe un ségan hōrndarn. In alle de khöpfe ist
gabéest an ròaf bon koràal un dar zain sbantz hat
gassóoghet nàach biil stéarn bon me hūmmale un
gajükhet in d'éerda.

Dar drago istzich galèghet braan me baibe ba ist
gabéest darnaachlégan in de bèlt 's khint, ambrüm-
me ar hat gabélt éssans bènne 's bōr gabüurtet.

'S baip hat galét at dar bèlte an püuble: Ear
miss governaran alle de loite mèt àname àizandar
stabe. Dèar Zun ist gabéest gatràghet dehiin, un
gatràghet braan me Gott, un braan me zain troo-
nen. 'S baip ambétze ist inkànt in öode, in an
zàita boróotet bon me Gott, so stéenan dà bor
táuzing sbéen hundart un zéskh taaghe.

Dénne an khriik ist khent in hūmmel: in an
zàita Mikele un de zain énghele, in d'andar dar
drago un de zain énghele. Ma diize lésten zaint
khent dornichtet un ist net méar gabéest dabàite

Prima lettura (Sacerdote o un lettore)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo
(12, 1-12)

Un segno grandioso apparve nel cielo: una
donna che sembrava vestita di sole, con una co-
rona di dodici stelle in capo, e la luna sotto i suoi
piedi. Stava per dare alla luce un bambino e gri-
dava per le doglie e il travaglio del parto.

Un altro segno apparve nel cielo: un drago
enorme, rosso fuoco, con sette teste e dieci cor-
na. Su ogni testa aveva un diadema, e la sua
coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e
le scagliava sulla terra.

Il drago si pose di fronte alla donna che sta-
va per partorire: voleva divorare il bambino ap-
pena fosse nato.

La donna diede alla luce un maschio: egli do-
vrà governare tutte le nazioni con un bastone di
ferro. Quel figlio fu rapito, e portato verso Dio
e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel
deserto, in un posto preparato da Dio. Là doveva
trovare ospitalità per milleduecentosessanta gior-
ni.

Poi scoppiò una guerra nel cielo: da una parte
Michele e i suoi angeli, dall'altra il drago e i suoi
angeli. Ma questi furono sconfitti e non ci fu più
posto per loro nel cielo, e il drago fu scaraventato

bor zândare in hümmel, un dar drago ist khent
gajúkhet aus. Dar gróose drago, ditzan ist dar al-
tar serpente, ba rüufazich «Toibel», un «Satana»,
un ist dar tentatóar bon dar gantzen bêlte, ist
khent gajúkhet in d'êrda, un anka de zain énghe-
le zaint khent gajúkhet iidar.

Ich han gahört denne kóikalan au in hümmel:
«Hèmmest ist de sait bon dar salvétzen,
hèmmest dar Regno me ügnarn Gott khimmet met
gróose gloria,
un dar zain Cristo khimmet Patruun,
ambrümme ist gabéest dornichtet dar akusatóar
bon ügnarn prüdarn,
dèar ba hätzich incolpáart tak un nacht braan
me Gott.

Zândare hábanten gabünt
met me sacrificien me Lemplen,
un mettar bóart ba ze habent khöt.
Habent net gaspáart 's zain galéebach
gnanka bran me toote.
Zinghet, bon demme, o hümmale,
un tândare bà dà stèet!
Erma êrda, ambetze, un èrmes mèar!
Dar tòibel ist gabället in mitten ogândarn
hòlla rabbien,
ambrümme ear bisset hában net mèar biil sait».

Bóart me Gott.

L. Khödabar borbeascott, GuutarHeere.

fuori. Il grande drago, cioè il serpente antico, che
si chiama «Diavolo» e «Satana», ed è il sedut-
tore del mondo intero, fu gettato sulla terra, e
anche i suoi angeli furono gettati giù.

Udii allora una voce forte che gridava nel cielo:
«Ora è il tempo della salvezza,
ora il regno del nostro Dio viene con forza,

e il suo Cristo prende il potere,
perché è stato sconfitto l'accusatore dei nostri fra-
telli,
colui che li incolpava giorno e notte dinanzi a Dio.

Essi lo hanno vinto
con il sacrificio dell'Agnello
e con la parola che hanno annunziato.
Non hanno risparmiato la loro vita
neppure di fronte alla morte.
Esultate, dunque, o cieli,
e voi che li abitate!
Povera terra, invece, e povero mare!
Il diavolo è piombato fra voi
pieno di furore,
perché sa che non gli resta più molto tempo».

Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

De main zéela hat duarst bon Diar, GuutarHeere.

1. O Gott, du pist *dar* main Gott,
in 's gabüurtak bon dar zunnan, ich zfüuchadich;
de main zéela hat duarst bon Diar,
bia de dórre èerda àne bassar. — Ritornello.
2. Ich khödardar bóol fintarmai ich léebe,
ambrümme du pist gabéest *de* main hólfe.
De main zéela ghet nágane Diar, GuutarHeere,
un de dain sterche hant háltamich au. — Rit.

Acclamazione al Vangelo

Alleluja, alleluja, alleluja.

Khödabar borbeascott me GuutenHeeren
met àllame hèertze,
ambrümme Ear hatzich ghet Maria bor Muutar.
Alleluja, alleluja, alleluja.

Vangelo

- F. Bess 's main hèertze un de main triildar, Gott
übar àllame, so mögan khödan péssor 's dain
Bóart.
- F. Dar GuuteHeere zai met ogándarn.
L. Un met me dain spiriten.
F. 'S galézach me Vangelen naach Luca (1, 26-38).
L. Gloria Diar, GuutarHeere.

In dòi sait dar Gott hat gassikhet in éngel
Gabriele in an stat bon dar Galilea, garüufet Na-

La mia anima ha sete di te, o Signore.

1. O Dio, tu sei il mio Dio,
al sorgere del sole io ti cerco;
la mia anima ha sete di te,
come la terra secca, senz'acqua. — Ritornello.
2. Ti benedirò finché avrò vita,
perché sei stato tu il mio aiuto.
Il mio spirito viene a te, o Signore,
e la tua forte mano mi sostiene. — Rit.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia, alleluia.

Ringraziamo il Signore con tutto il cuore,
perché ci ha dato Maria per Madre.
Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

- S. Purifica il mio cuore e le mie labbra, o Dio on-
nipotente, perché possa annunziare degnamen-
te il tuo Vangelo.
- S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.
S. Dal Vangelo secondo Luca (1, 26-38).
T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo Dio mandò l'angelo Gabriele
a Nazaret, un villaggio della Galilea. L'angelo an-

zaret. Dar éngel ist gant kan an dirna ba ist bor-
hööset so mëgalan met áname manne gariüfet Giu-
seppe, bróinte bon Davide. De dirna hátzich gariü-
fet Maria. Dar éngel ist gant in hauze un hattar
khöt: « Grüusadich, Maria! Dar GuuteHeere ist
met Diar: Ear hatdich gamàcht bòlla grazien ».

Maria ist bill bolàihet bon diizen bóart un hat-
zich gabóorset bas bill móonan dear grüus. Ma dar
éngel hattar khöt: « Böortich net Maria. Du hast
gabünt grazien braan me Gott. Du khimmest so ha-
ban an khint, un légasten in de liichte un ghistome
naamen Gesù. Ear khimmet so zéinan an hògar, un
Gott, dar übar allame, rüufame dar zain Zun. Dar
GuuteHeere màchaten Patrüun bon allar dar bëlte,
un légheten au in troonen bon Davide, zain Baa-
tarn, un Ear regnáart bor saldo in de loite bon
Israele. Dar zain Regno riibet nia ».

De Maria hat khöt me énghele: « Bia man
khëmman ditzan, as ich pin an vergin diirna? ».
Dar éngel hat respòndart: « Dar Hòlighe Spirito
khimmet kan diar, un dar Gott übar àllame, bia
an böora, dékhadich alla. Bon demme 's dain khint
khimmet kolik, Zun me Gott. Lukh: de Elisabetta
òch, dain bróinte, in de zain àltekhot pàitet an
khint. Alle habent nia gamóant zi möghe haban
an khint, un ambetze zi ist in zeks mànade. Dar
Gott man machan alles ».

Maria hat khöt: « Ich pin de serva me Guuten-
Heeren. Un ich pin hia so machan bas Ear bill ».

Bóart me GuutenHeeren.

L. Khödabar bóol, Cristen.

dò da una fanciulla che era fidanzata con un certo
Giuseppe, discendente del re Davide. La fanciulla
si chiamava Maria. L'angelo entrò in casa e le
disse: « Ti saluto, o Maria! Il Signore è con te;
egli ti ha colmata di grazia ».

Maria fu molto impressionata da queste parole
e si domandava che significato poteva avere quel
saluto. Ma l'angelo le disse: « Non temere, Maria!
Tu hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio,
lo darai alla luce e gli metterai nome Gesù. Egli
sarà grande e Dio, l'onnipotente, lo chiamerà suo
Figlio. Il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di
Davide, suo padre, ed egli regnerà per sempre sul
popolo d'Israele. Il suo regno non finirà mai ».

Allora Maria disse all'angelo: « Come è possi-
bile questo, dal momento che io sono vergine? ».
L'angelo rispose: « Lo Spirito Santo verrà su di
te, e l'onnipotente Dio, come una nube, ti avvol-
gerà. Per questo il tuo bambino sarà santo, Figlio
di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla
sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non
potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese.
Nulla è impossibile a Dio! ».

Allora Maria disse: « Eccomi, sono la serva del
Signore. Dio faccia con me come tu hai detto ».

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.

Ich klóobe in àname Gott anlòan,
 Bàatar übar àllame,
 ba hat gamàcht in hümmel un d'ècrda,
 un alles des ba zégatzich un net zégatzich.

Ich klóobe in oan anlòan GuutenHeeren
 Gesù Cristen,
 Zun anlòan me Gott,
 gabüurtet bon me Bàatarn hóar alle de jàardar;
 Gott bon me Gott, Liicht bon me Liichte,
 Gott baar bon me Gott baar,
 generàart un net gamàcht,
 in àllame bia dar Baatar;
 alles ist khent gamàcht bon iime.
 Bor ozàndarn mánne un bor 'z ügnar gántze gazúnte
 ist khèmmet abar bon me hümmale,
 un bor d'èrbot me Hòlighen Spiriten
 ist khent incarnàart in khorp bon Maria
 un ist gamàcht man.
 Ear ist khent galéghet in 's khròitze bor ozàndarn
 untar Ponzio Pilato,
 ist gastòrbet un ist khent bogràabet.
 Draí taaghe darnàach Ear ist dørèntighet,
 bia ist gabéest gasràibet in de Bibbia,
 Ear ist gant au in hümmel,
 un zítzet in de rèchte zàita me Bàatarn.
 Bon nòjame Ear khimmet, in de gloria,
 so béegan de lèntighen un de tóoten,
 un dar zàin Regno riibet nia.

Ich klóobe in Hòlighen Spiriten,

Credo in un solo Dio,
 Padre onnipotente,
 creatore del cielo e della terra,
 di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore
 Gesù Cristo,
 unigenito Figlio di Dio,
 nato dal Padre prima di tutti i secoli:
 Dio da Dio, Luce da Luce,
 Dio vero da Dio vero,
 generato, non creato,
 della stessa sostanza del Padre;
 per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
 Per noi uomini e per la nostra salvezza
 discese dal cielo,
 e per opera dello Spirito Santo
 si è incarnato nel seno della Vergine Maria
 e si è fatto uomo.
 Fu crocifisso per noi
 sotto Ponzio Pilato,
 morì e fu sepolto.
 Il terzo giorno è risuscitato,
 secondo le Scritture,
 è salito a cielo,
 siede alla destra del Padre.
 E di nuovo verrà, nella gloria,
 per giudicare i vivi e i morti,
 e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,

ba ist dar GuuteHeere un ghit 's galéebach,
un khimmet àusar bon me Bàatarn un me Zuune.
Memme Bàatarn un me Zuune
ist adoràart un glorificàart,
un hat gaprèchtet metten bóart bon zain profeten.

Ich klóobe de Khércha,
òona hòliga katolica un apostolica.
Ich klóobe òona anlòan tóufe
bor de borghébinghe bon zúnten.
Ich paite de dorlèntighe bon tòoten
un 's galéebach dar hélte ba hat so khèmmann.
Amen.

Preghiera dei fedeli

F. Dar GuuteHeere Gesù hatzich ghet Maria bor
Muutar, bènne in 's khroitze Ear istzich ghet
me Bàatarn bor alle ozàndarn.

Hèmmest Maria ist nàgane me zain Zuune un
GuutenHeeren in hùmmel.

Bóorsabar de Maria de zain hólfe, khödanten:
« Maria, bòlla grazien, pitt bor ozàndarn ».

L. Maria, bòlla grazien, pitt bor ozàndarn.

1) Khödabar borbeascott me GuutenHeeren so hà-
banzich ghet de zain Boart. Bóorsabar as de
kristane loite zainan an hertze un an zéela
anlòan, saldo gapùntet me Boart me Gott un
in de hólfe bon dar bélte.

Péetabar loite:

L. Maria, bòlla grazien, pitt bor ozàndarn.

che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio
è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa,
una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

Preghiera dei fedeli

S. Il Signore Gesù ci ha dato Maria per Madre
quando sulla croce si è offerto per noi al Pa-
dre.

Ora Maria è in cielo accanto al suo Figlio e
Signore.

Chiediamo a lei il suo aiuto, dicendo:

« O Maria piena di grazia, prega per noi ».

T. O Maria, piena di grazia, prega per noi.

1) Ringraziamo il Signore per averci dato la sua
Parola. Chiediamo che i cristiani siano un cuor
solo ed un'anima sola, sempre attaccati alla
Parola di Dio e dediti al servizio del mondo.
Preghiamo, fratelli:

T. O Maria, piena di grazia, prega per noi.

2) Khödabar borbeascott me GuutenHeeren so hà-banzich ghet Maria bor Muutar. Bóorsabar as dar Regno me Gott khèmme mèeront gròas, as dar bèa net siighe dehiin 's guute, as de zùichen haban in gazünt, as de rèchte zai gamàcht un as de böole ghea ambràll.

Péetabar loite:

L. Maria, bòlla grazien, pitt bor ozàndarn.

3) Khödabar borbeascott me GuutenHeeren so hà-banzich ghet de Khércha. Péetabar bor in ügnar Baabost N., bor in ügnar Bissof N., bor alle de Faffen (bor in ügnar Faff N.) un bor alle de loite.

Péetabar loite:

L. Maria, bòlla grazien, pitt bor ozàndarn.

4) Khödabar borbeascott me GuutenHeeren so zainan hia mittanàndar. Bóorsabar me GuutenHeeren, bor mitten Maria, ba d'ügnarn alten habent gabélt bor Patrùuna, Brau un Muutar, un habent gamàchet bor zi diiza khércha, so hölfan alle brandare, nàgane un bërre, so bàigan de khindar un gheban rekie bor saldo un ügnarn tòoten.

Péetabar loite:

L. Maria, bòlla grazien, pitt bor ozàndarn.

5) Khödabar borbeascott me GuutenHeeren so hà-banzich gamàcht kristane loite. Bóorsabar as dar Hòlighe Spirito zai saldo de liicht bor 'z ügnar galéebach.

Péetabar loite:

L. Maria, bòlla grazien, pitt bor ozàndarn.

2) Ringraziamo il Signore per averci dato Maria per Madre. Chiediamo che il Regno di Dio cresca, che il bene non sia soffocato dal male, che gli ammalati abbiano salute, che la giustizia trionfi e che la bontà si diffonda ovunque. Preghiamo, fratelli:

T. O Maria, piena di grazia, prega per noi.

3) Ringraziamo il Signore per averci dato la Chiesa. Preghiamo per il nostro papa N., per il nostro vescovo N., per tutti i sacerdoti (per il nostro parroco N.) e per tutto il popolo. Preghiamo, fratelli:

T. O Maria, piena di grazia, prega per noi.

4) Ringraziamo il Signore per essere qui insieme. Chiediamo al Signore, per mezzo di Maria, che i nostri vecchi hanno voluto come Patrona, Signora e Madre, e per la quale hanno eretto questa chiesa, di aiutare tutti noi, vicini e lontani, di benedire i bimbi, e di dare pace eterna ai nostri morti.

Preghiamo, fratelli:

T. O Maria, piena di grazia, prega per noi.

5) Ringraziamo il Signore per averci fatti cristiani. Chiediamo che lo Spirito Santo sia sempre la luce della nostra vita.

Preghiamo, fratelli:

T. O Maria, piena di grazia, prega per noi.

F. GuutarHeere, lukh met böolekhot de dain loite. Bar haban gamachet ditzan gapéet met Maria, un bar ghèbandarze in naamen me Gesù Cristen, dar dain Zun, ba léebet un regnáart met Diar un met me Hòlighe Spiriten, bor alle de jáardar bon jáardarn.

L. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Offerta del Pane

F. Benedetto pist du, GuutarHeere, Gott bon allar dar bélte: bon dar dain böole habar gabànghet ditzan pròat, frütten bon dar éerden un bon dar èrbot me manne; bar ghèbandars Diar, sòà 's khèmmè bor ozàndarn 's ghèssach so léeban bor saldo.

L. Benedetto bor saldo dar GuuteHeere.

F. 's bàssar gamisset met me baine zai merch bon dar ügnar stéenan mittanàndar met me GuutenHeeren, ba hat gabélt zainan bia òondar bon ozàndarn.

Offerta del Vino

F. Benedetto pist du, GuutarHeere, Gott bon allar dar bélte: bon dar dain böole habar gabànghet diizen bân, frütten bon dar réeben un bon dar èrbot me manne; bar ghèbandars Diar, sòà 's

S. Signore, guarda con amore al tuo popolo. Abbiamo fatto questa preghiera insieme a Maria; la presentiamo in nome di Gesù Cristo, tuo Figlio, che vive e regna con te e con lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Offerta del Pane

S. Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

T. Benedetto nei secoli il Signore.

S. L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Offerta del Vino

S. Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te,

khèmmè bor ozàndarn 's gatrinkach so léeban
bor saldo.

L. **Benedetto bor saldo dar GuuteHeere.**

F. GuutarHeere, lùkhzich aan met böole un limm
in ügnarn sacrificien ba hòite màchabar braan
Diar.

F. Bèssmich, GuutarHeere, bon main züntén.

Preghiera sulle Offerte

F. Péetet, prùdare, ambrümme s'main un z'òar sa-
crificien zai bóol gazècht me Gott Bàatarn übar
állame.

L. **Dar GuuteHeere lèmmè bon dain hénte
diizen sacrificien,
bor loden un gloria me zain naamen,
bor 'z ügnar böole
un bor alla de zain hòliga Khércha.**

F. Limm, GuutarHeere, 'z ügnar gapéet un in
ügnar sacrificien, in gadénkhe bon dar hòlighe
Maria, un, bor de dain böole, bar mögan haban
de gazúnte bon me khorpe un dar zéel. Bor
Cristo ügnar GuutenHeeren.

L. **Amen.**

perché diventi per noi bevanda di salvezza.

T. **Benedetto nei secoli il Signore.**

S. Umili e pentiti accoglici, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio
che oggi si compie dinanzi a te.

S. Lavami, Signore, da ogni colpa, purificami da
ogni peccato.

Preghiera sulle Offerte

S. Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacri-
ficio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

T. **Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro
e di tutta la sua santa Chiesa.**

S. Ricevi, o Signore, la nostra preghiera e il nostro
sacrificio, nella memoria di Maria Santissima
e, per il suo amore, fa' che possiamo avere la
salute del corpo e dell'anima. Per Cristo nostro
Signore.

T. **Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA

F. Dar GuuteHeere zai met ogàndarn.
L. **Un met me dain spiriten.**

F. Höogabar au d'ügnarn hëertzar.
L. **Ze lughent in GuutenHeeren.**

F. Khödabar borbeascott me GuutenHeeren ügnar
Gott.
L. **Ist guut un recht.**

Prefazio comune

F. Ist baar, ist biil guut un recht, khödan borbeascott saldo un ambràll Diar, GuutarHeere, Hòligar Bàatar, bor Gesù Christen, Zun me dain böole.

Du hast gamacht alles met iime, 's dain lèntighe Boart, un hasten gassikhet bor ozàndarn salvatóar un redentóar, gamàcht man bor d'èrbot me Hòlighen Spiriten un gabüurtet bon Maria.

So màchan bas du hast gabélt un so khóofan met me zain plüute bor Dich hòlighe loite, Ear hat galéghet de èrme in 's khróitze, stérbanten hatar dornichtet in tòat, un dorlèntiganten hat ghet 's galéebach ozàndarn och.

Bor diizen mistèren, bràndare, metten énghelen un metten hòlighen, zingabar:

L. **Hòolik, hòolik, hòolik dar GuuteHeere,
Gott bon allar dar bèlte.**

PREGHIERA EUCARISTICA

S. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**

S. In alto i nostri cuori.
T. **Sono rivolti al Signore.**

S. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

T. **È cosa buona e giusta.**

Prefazio comune

S. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, per Gesù Cristo, tuo dilettestimo Figlio.

Per mezzo di lui, tua Parola vivente, hai creato tutte le cose, e lo hai mandato a noi salvatore e redentore, fatto uomo per opera dello Spirito Santo e nato dalla Vergine Maria. Per compiere la tua volontà e acquistarti un popolo santo, egli stese le braccia sulla croce, morendo distrusse la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero di salvezza, uniti agli Angeli e ai Santi, cantiamo la tua gloria:

T. **Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

Dar hümmel un d'èerda
zaint bòll bon dar dain glorien.
Hosanna in hòghen hümmel.
Gabaighet zai dêar ba khimmet
in naamen me GuutenHeeren.
Hosanna in hòghen hümmel.

Prefazio della Madonna

F. Ist baar, ist biil guut un recht, khödan borbea-
scott saldo un ambràll Diar, GuutarHeere, Hò-
ligar Bàatar, Gott úbar àllame bor saldo: bràn-
dare khödandar bóol un bar glorificàrandich,
in de gadénkhe bon dar beaten Vergin Maria,
Bor d'èrbot me Hòlighen Spiriten, hat ghet in
de lichte in dain Zun, un, Vergin bor saldo
in de zain gloria, hat ghet dar bèlte de lichte
bor saldo, Gesù Cristen úgnar GuutenHeeren.
In iime dar hümmel un de èerda, de énghele
un de hòlighen, mittanàndar met dar zain
khérchen, zinghent de dain gloria:

L. Hòolik, hòolik, hòolik dar GuuteHeere,
Gott bon allar dar bèlte.
Dar hümmel un d'èerda
zaint bòll bon dar dain glorien.
Hosanna in hòghen hümmel.
Gabaighet zai dêar ba khimmet
in naamen me GuutenHeeren.
Hosanna in hòghen hümmel.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Prefazio della Madonna

S. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere
e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e
in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio
onnipotente ed eterno:
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo
nella memoria della beata sempre vergine Maria.
Per opera dello Spirito Santo ha concepito il
tuo unico Figlio; e sempre intatta nella sua
gloria verginale, ha irradiato sul mondo la lu-
ce eterna, Gesù Cristo nostro Signore.
In lui il cielo e la terra, gli angeli e i santi,
insieme con la sua Chiesa, cantano la tua glo-
ria:

T. Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Canone II

Bàatar biil hòolik, bon bannot khimmet àusar alle de hòole, mach hòolik diize sèнке sikhanten in dain Spiriten, sòa as khèmme bor ozàndarn dar khorp un 's pluut bon me Gesù Cristen ùgnar GuutenHeeren.

In 's maal bon dar zain passiuun, Ear hat galummet 's proat in de zain hòlighe hénte, hat khòt borbeascott, hatz gapròchet, hatz ghet in zain Apostoli, khòdanten:

LÈMMET UN ISSET ALLE:
DIIZAR IST DAR MAIN KHORP
GASÈNKHET IN SACRIFICIEN
BOR OGÀNDARN.

Darnàachinsàint, alla dòas, Ear hat galummet in calice un hat khòt borbeascott, hatten ghet in zain Apostoli, khòdanten:

LÈMMET UN TRINKHET ALLE:
DIIZAR IST DAR CALICE ME MAIN PLUUTE,
BOR DE NOJE UN ETERNA ALLEANZA,
GALÈART AUS BOR OGÀNDARN
UN BOR ALLE SO BORGHÈBAN DE ZÜNTE.
MACHET DITZAN SO GADÈNKHEMICH.

F. Misteren bon dar klóobe!

L. Bar khöban allen dar dain tòat
un 's dain dorlèntighe, GuutarHeere,
pàitanten as du khèarst.

Canone II

Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito, perché diventino per noi il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO
PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

S. Mistero della fede!

T. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

F. Mächanten in gadénkh bon me tòote un de dorlèntighe me dain Zuune, bar ghibandar, Bàatar, 's proat bon me galéebach un dar calice bon me gantzen gazunte, un khödandar borbeascott ambrümme hastzich galéghet braan Diar so machan d'èrbot me faffe.

Bar pittandich met me hèertze: bor de borrichtighe me khorpe un me pluute me Cristen, dar Hòlighe Spirito léghetzich mittanàndar in öondar anlòan khorp.

Gadénkh, Bàatar, de dain Khércha, ba léebet in alla d'èerda: mächse biil soon in de böole met me ügnar Baabost N., dar ügnar Bissof N., un alle de faffen un alle de loite.

(Messa per defunti: Gadénkh in ügnarn pruudar [sbéstar] N., bà [hòite] hast garüufet kan Diar bon diizar bélte; un bia bor de tòofe hasten [hastze] galéghet mittanàndar in de tòote bon me Cristen, dar dain Zun, azò machen [machze] dorlèntigan met Diar).

Gadénkh d'ügnarn prüdare, ba zaint insläafet speràranten in de dorlèntighe, un bon allen de tòoten gastòrbet in rékie met Diar; lékze gödaran de liichte in hümmel met diar.

Bon allen ozàndarn hap misericordien, sénkzich so haban 's galéebach bor saldo met de beaten Maria, vergin un Muutar me Guuten-Heeren, metten Apostoli un alle de hòlighen,

S. Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo, lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa N., il nostro Vescovo N., tutto l'ordine sacerdotale e il tuo popolo.

(Nella Messa per defunti: Ricordati del nostro fratello [sorella] N., che [oggi] hai chiamato a te da questa vita: e come per il Battesimo l'hai unito [unita] alla morte di Cristo, tuo Figlio, così rendilo [rendila] partecipe della sua risurrezione).

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione, e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettill a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con gli Apostoli e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono gra-

bà in alle de sait Du hastze gazècht ghêerne;
un in Gesù Cristen dain Zun zingabar saldo
de dain gloria.

F. un L. Bor Cristen, memme Cristen, un in Cristen,
diar Gott übar àllame,
mittanandar me Hòlighen Spiriten,
alle de böole un de gloria,
bor alle de jàardar bon jàardarn.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro

F. Bòlganten me bóarte me GuutenHeeren, un
in de zain sùul, khödabar:

F. un L. Ügnar Bäätar, ha pist in hümmel,
zai gabòlighet dar dain naamo,
as khèmme dar dain Regno,
zai gamàcht bia du bill,
bia in hümmel, azò in d'éerda.
Ghitzich hòite 'z ügnar pròat bon allen taaghen,
borghit ozàndarn d'ügnarn zünte
bia bràndare borghéban bèar hatzich offéndart,
mach as bar net bàllan in tentatziuum,
ma liberàrzich bon allen béetighen.

F. Liberàrzich, GuutarHeere, bon allen béetighen,
ghit rekle in ügnarn taaghen un mettar hólfe
bon dar dain misericordien, bar stéenan saldo

diti: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la
tua gloria:

S. e T. Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro

S. Obbedienti alla parola del Salvatore, e formati
al suo divino insegnamento, osiamo dire:

T. Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno
sia fatta la tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

S. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la
pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua
misericordia vivremo sempre liberi dal peccato

bèrre bon zünten un àne börte, pàitanten as khèmmè dar ùgnar Salvatóar, Gesù Cristo.

- L. **Dain ist dar hümmel,
dain ist de bèlt un de gloria bor saldo.**

Preghiera per la pace

F. GuutarHeere Gesù Cristen, ba hast khöt in dain Apostoli: « Ich lassach de rekie, ich ghibach de main rekie », net luugan d'ùgnarn zünthe, ma in de klóobe bon dar dain khérchen, un sénkhar böole un rekie bia du bill, du ba léebest un regnáarst bor saldo in alle de jáardar bon jáardarn.

L. **Amen.**

F. De rekie me GuutenHeeren zai saldo met ogándarn.

L. **Un met me dain spiriten.**

F. Ghibatach de hant in merch me rekie.

Frazione del Pane

F. As dar khorp un 's pluut bon me Cristen, mitanándar in diizen calice, zàinan bor ozándarn 's ghéssach so léeban bor saldo.

L. **1. Lemple me Gott,
ba limmest àbe de zünthe dar bèlte,
borghit ozándarn.**

e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

- T. **Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Preghiera per la pace

S. Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi Apostoli: « Vi lascio la pace, vi do la mia pace », non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. **Amen.**

S. La pace del Signore sia sempre con voi.

T. **E con il tuo spirito.**

S. Scambiatevi un segno di pace.

Frazione del Pane

S. Il Corpo e il Sangue di Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

T. **1. Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

2. Lemple me Gott,
 ba limmest àbe de zünthe dar bête,
 borghit ozândarn.
3. Lemple me Gott,
 ba limmest àbe de zünthe dar bête,
 senkh ozândarn de rekie.

Comunione

- F. Dar borichtighe met me dain khôrpe un pluute,
 GuutarHeere Gesù Cristo, as net khemme bor
 mich an zünthe, ma bor de dain misericordien,
 zai de gazünthe bor de zéela un in khorp.
- F. Zélighe zaint dñi ba khèmmment essan memme
 GuutenHeeren. Ditzan ist 's Lemple me Guuten-
 Heeren, da limmet àbe de zünthe bon dar bête:
- L. GuutarHeere,
 ich meritäre net khèmmman essan de dain sain,
 ma khüt an bóart anlòan,
 un ich pin salvàart.

Il sacerdote si comunica dicendo:

- F. Dar khorp me GuutenHeeren blürmich in 's
 galéebach bor saldo.
- F. 'S pluut me GuutenHeeren büurmich in 's ga-
 léebach bor saldo.

Il sacerdote comunica la gente dicendo:

- F. Dar khorp me Cristen.
 L. Amen.

2. Agnello di Dio,
 che toglì i peccati del mondo,
 abbi pietà di noi.
3. Agnello di Dio,
 che toglì i peccati del mondo,
 dona a noi la pace.

Comunione

- S. La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue,
 Signore Gesù Cristo, non diventi per me giu-
 dizio di condanna, ma per tua misericordia sia
 rimedio e difesa dell'anima e del corpo.
- S. Beati gli invitati alla Cena del Signore.
 Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del
 mondo.
- T. O Signore, non sono degno
 di partecipare alla tua mensa:
 ma di' soltanto una parola
 e io sarò salvato.

Il sacerdote si comunica dicendo:

- S. Il Corpo di Cristo mi custodisca per la vita e-
 terna.
- S. Il Sangue di Cristo mi custodisca per la vita e-
 terna.

Il sacerdote comunica la gente dicendo:

- S. Il Corpo di Cristo.
 R. Amen.

F. 'S pluut me Cristen.
L. Amen.

Antifona di comunione

Du pist khent in d'èerda
un hastze ganéztet bon dain grazien.

Orazione dopo la comunione

F. Péetabar:

GuutarHeere, de sterche hant bon dar dain
Muutar Maria, hólfe dii ba du hast ghet 's ghès-
sach bon me hümmale: bor de zain hólfe mach
as bar mögan khèmmann met Diar bor saldo.
Du ba léebest un regnàarst bor alle de jáardar
bon jáardarn.

L. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

F. Dar GuuteHeere zai met ogándarn.
L. Un met me dain spiriten.

Benedizione semplice

F. As bàigach dar GuuteHeere übar àllame, Bàa-
tar un Zun un Hólighè Spirito.

L. Amen.

F. De Misse ist garilbet, gasint in rekie.
L. Borbeascott me GuutenHeeren.

S. Il Sangue di Cristo.
R. Amen.

Antifona di comunione

Hai visitato la terra
e l'hai fatta partecipe della tua grazia.

Orazione dopo la comunione

S. Preghiamo:

La mano potente della tua madre Maria, aiuti,
Signore, coloro che tu hai nutrito con il cibo
del cielo: per la sua intercessione fa' che pos-
siamo goderti per sempre. Tu che vivi e regni
per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.

Benedizione semplice

S. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e
Spirito Santo.

T. Amen.

S. La Messa è finita: andate in pace.
T. Rendiamo grazie a Dio.

Benedizione solenne

F. Gott übar àllame, ba bor mitten me zain Zuune, gabürtet bon de Vergin Maria, hat redéntart de bèlt, ghèbach de zain bàighe.

L. Amen.

F. As hölfach saldo de Vergin Maria, ba hatzich ghet in Salvatóar bon dar bèlte.

L. Amen.

F. Ogándarn alle, ba zaint hia so gadénkhan de Muutar me GuutenHeeren, dar Gott übar àllame as ghèbe de consolatziun bon me spíriten un de böole bor saldo.

L. Amen.

F. Un 's gabàighach bon me Gott übar àllame, Bàatar un Zun un Hòlighe Spirito 's khèmme übar ogándarn un 's bolàibe met ogándarn bor saldo.

L. Amen.

F. De Misse ist gariibet, gasint in rekie.

L. Borbeascott me GuutenHeren.

Benedizione solenne

S. Dio onnipotente che, per mezzo del suo Figlio nato dalla Vergine Maria, ha redento il mondo, vi conceda la sua benedizione.

T. Amen.

S. Vi aiuti sempre la Vergine Maria, che ci ha dato il Salvatore del mondo.

T. Amen.

S. A tutti voi, che siete qui per ricordare la Madre del Signore, Dio onnipotente conceda la consolazione dello Spirito e il suo eterno amore.

T. Amen.

S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

S. La Messa è finita: andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

CANTI DELLA MESSA

Canto d'ingresso

AL TUO SANTO ALTAR

(In dain hòolik altar)

Rit.: In dain hòolik altar, / ich khimme, GuutarHeere, /
main liibar GuutarHeere.

- 1) GuutarHeere pist du dar main saafar,
ba de bùrsmich in rèchte bek.
- 2) Machmar zégan de lichte me baar,
as ich nette borlire in bek.
- 3) Main speranza, hòlfmar du,
so béllan bóol bor saldo, Gesù.



SIGNORE PIETÀ



GLORIA

Glo-ri-a in excelsis De-o in cae-lis et in ter-ra, cum san-cto Spi-ri-to, qui ex Patre Fi-li-o-que Pro-ce-dit, qui cum Pa-tre et Fi-li-o, simul con-si-stit et con-glo-ri-a-tur, qui lo-quitur cum Pa-tre et Fi-li-o, qui se-cum Patrem et Fi-li-um, simul adorant et con-glo-ri-ant, qui se-cum Pa-trem et Fi-li-um, simul adorant et con-glo-ri-ant, qui se-cum Pa-trem et Fi-li-um, simul adorant et con-glo-ri-ant.

bor-de-dain a-zo-grò-se glo-ria, Guu-tar-Hee-re Gott, Pa-trium me-hian-ma-le, Gott. Baa-car a-bar-ih-la-me. Guu-tar-Hee-re, Zun-an-lö-an-Ge-sù Cri-sten, Guu-tar-Hee-re Gott, Lem-ple-me-Gott, Zua-me-Baa-car, du ba-lin-mest à-be-de-zün-te

bon dar bël- te, zai guut met

o- zân- darn; du ba lim- mest à-

be de zân- te bon dar bël- te,

lû- zen zus 'z ù- gnar ga- pœ- tach;

du ba zic- zest in de réch- te zâi-

ra me Bâa- tarn, zai gu- ut met

o- zân- darn. Am- brâm- me du an-

lôn dar hô- li- ghe, du an- lôn dar

Guu- te- Hee- re, du an- lôn dar hô-

gar- ste, Ge- sù Cri- sten, met me Hô-

li- ghe Spi- ri- ten, in de glo- ri-

a- ne: Goe- Bâa- tarn, A - - men.

Canto interleziunale
DE MÂIN ZÊELA HAT DUARST

Meditativo
RIT.
De main zêc- la hat du- arse bon Di- ar

Guu- tar- Hee- re, Guu- tar Hee- re.

Verso (vedi Testo pag. 18)

Acclamazione al vangelo
ALLELUJA gregoriano

Al- le- lu- ja Al- le- lu- ja Al- le- lu- ja.
segue versetto.

ALLELUJA fiorito

Alle- lu- ja Alle- lu- ja Alle- lu- - ja.

Canto d'offertorio
AVE MARIA

Liberamente *solo*

Grüsa- dich, Ma- ri- a, hüf- la
grä- zien, dar Guu- te- Hee- re ist net
Di- ar, ge- bäghet pist du bon alle de

bäi- bar un ga- bäi- ghet ist dar früt- ten

bon me- dän pauche Ge- sä. Hö- li- ga Ma-

ri- a, Münter me Guu- ten- Hee- ren, pist

ber o- zän- da- re böf- la zün- te, hénnext un in de

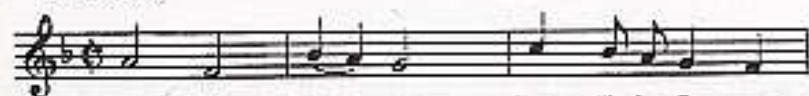
sä- it me ü- gar töo- te, hénnext un in de

sä- it me ü- gar töo- te.

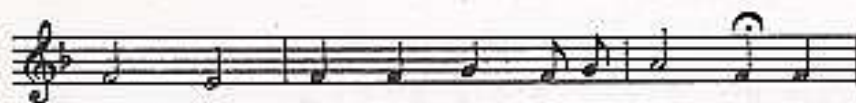
A- men. A- men.

SANTO

Maestoso



Hòo-lik hòo-lik hòo-lik dar Guu-te-



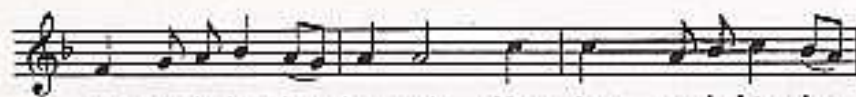
Hee-re, Gott bon òl-lar dar hùl-te. Dar



hüm-mel un de òer-èa zain bòll bon dar daín



glo-ri-en, Ho-sàn-na in hò-ghè- hüm-mel. Ho-



sàn-na in hò-ghè- hüm-mel. Ho-sàn-na in hò-ghè-

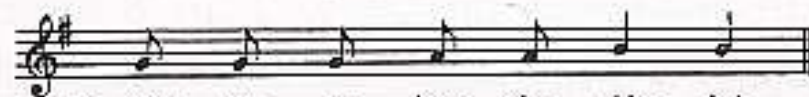


hüm-mel. Ga-bai-ghut zai Dé-ar



ba khámret in nà-men me Guu-te- Hee-re. Ho-

MISTERO DELLA FEDE



F. Mi-ste-ren bon dar cló-be!



L. Bar khò-dan al-len dar da-in tò-



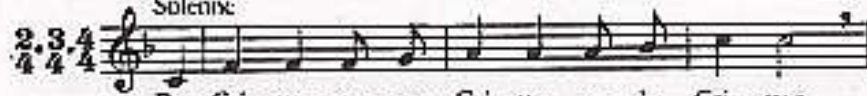
at un's dain òer-lèn-ti-ghè, Guu-tar-



Hee-re, pài-ran-ten as du khè-ær.

PER CRISTO
(dossologia trinitaria)

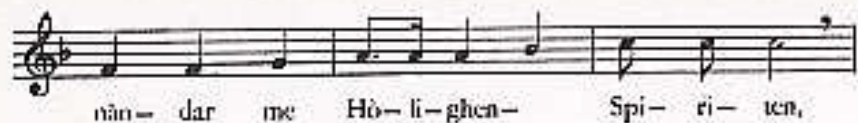
Solenne



Bor Cri-sten, man-me Cri-sten, un in Cri-sten,



di-ar Gott Baa-tar ò-bar-àl-la-me, nit-ta-



PADRE NOSTRO





PREGHIERA PER LA PACE



AGNELLO DI DIO

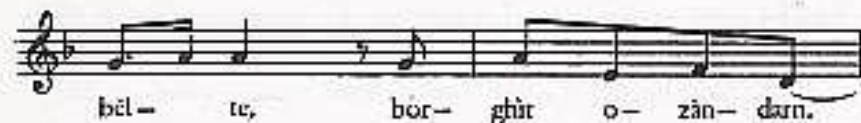




ghit o - zân - darn. 2) Lem-ple me



Gott, ba Jim - mest à - be de zân - te dar



bêl - te, bor - ghit o - zân - darn.



3) Lem-ple me Gott, ba



Jim - mest a - be de zân - te dar bêl - te,



senkh o - zân - darn de re - ki - e.

Canto di comunione

RESTA CON NOI, SIGNORE!

(Bolaip met ozândarn)

1) Bolaip met ozândarn, hàint, GuutarHeere,
bolaip met ozândarn bar béllandar bóol.

Rit.: Bolaip met ozândarn, lassich net,
de nacht nimmarmear lidar ghéet.
Bolaip met ozândarn, lassich net,
bor de béege dar bêlde, GuutarHeere.

2) Bar béllandich trāgan in ūgnar prūdare,
bar béllandich trāgan in alle de béege. - Rit.

3) Ich billdar sēnkhan diize main hēnte,
ich billdar sēnkhan ditzan main hēertze. - Rit.

Canto finale

QUANDO NELL'OMBRA CADE LA SERA

(Bénne in saatom ballet 's maal)

1) Bénne in saatom ballet 's maal,
ist ditzan, Muutar, 's main gapéetach:

Rit.: Mach guut un hòolik / de main zéela hia,
grūsadich, Maria, grūsadich (bis).

2) Un bénne (a) 's morgont / khimmet dar tak,
in de dain Khércha / khèerich so péetan:

Rit.: Khödanten saldo un béele nia:
grūsadich, Maria, grūsadich (bis).

3) Un bénne (a) me lesten / me main galéebach,
un bóar me Gott, / ghèhan de zéela:

Rit.: Ich khöde noch in de agonia:
grūsadich, Maria, grūsadich (bis).

Canti d'appendice
CANTO DI NATALE

Liberaamente

Dar-nàtch drài tâu-zing jàard dar
Dìa-mo ist ga-béest - isc khém-met bon me
hūmma-le dar ä-gnar li-bar Gott.

MADRE DI CRISTO, PREGA PER NOI

Andante

Rit.

O Ma-ri-a, muu-tar me Cri-sten,
muu-tar dar Khér-chen un ä-gnar
muu-tar, pit bor o-

zàn-daru un met o-zàn-daru
daru, pit bor o-zàn-daru
un met o-zàn-daru

Strofa

Du ba pist ga-béest de hò-li-

ga Muu-tar bon dar E-ter-na
Bò-art bon me Bän-tant, liän-zich
hél-lan hóol me Gut-ten-Hee-ren un
lée-ban in de za-in Bó-an.

CANTO DI NATALE (vedi musica a p. 66).

- 1) Darnäsach dräi täuzing jáard
dar Dáamo ist gabéest,
ist khèmmet bon me hùmmale
dar ñgnar ñlbar Gott,
2) Ist khent at dilzar bèlt
so stéenan saldo hia;
ist gabüurtet bon Maria
so ráichan in man.
- 3) De énghele zeint 'gant' kan sàafar
— bas in Betlem ist gassécht! —
Zeint gånghet in de místen nacht
so zégan 's halghe khint.
4) Ze bènneent in an permlen
au in mlntzik hōobe,
in an hūdarle grōobe
un ist dar Zun me Gott.
- 5) Gabüurtet a me bintare
in érmakhōt un kalt,
dar éeze! un dar ókso
met zain áfame haltet barn.
6) Gazécht an stéerna in hūmmel
dräi mannen bon morghen lant,
in ráiche gabánt,
ze léanzich in bek.
- 7) Un náach bon demme merch
zándare in Sionne ghéent;
dar Gott gabüurtet bènneent
in Betlem in an stall.
8) Ze khnighent alle dräi
— Ear un de liibe Braul —
un gakhnighet ghébent
bágarooch, miria un golt.
- 9) O Gott ke alles möghet
— du pist so sterch in hūmmel —
— d'éerda, dar glitz, dar tondar! —
un pist gabüurtet azó arm.

CANTO DI NATALE

- 1) Dopo tre mila anni
che Adamo è nato,
è venuto dal cielo
il nostro caro Dio.
2) E' venuto a questo mondo
per stare sempre qui;
è nato da Maria
per arricchire l'uomo.
- 3) Gli angeli sono andati dai pastori
— che cosa in Betlemme è capitato! —
Sono andati nel mezzo della notte
per vedere il prezioso Bambino.
4) Lo trovano in una greppia
su un po' di fieno,
in un pannolino ruvido,
ed è il Figlio di Dio.
- 5) Nato d'inverno
nella povertà e al freddo,
l'asino e il bue
col loro fiato lo tengono caldo.
6) Vista una stella in cielo
tra uomini dell'Oriente,
in ricche vesti,
si son messi in strada.
- 7) E dietro a quel segno
in Ston son giunti;
li Signore nato trovano
a Betlemme in una stalla.
8) Si inginocchiato tutti tre
— Lui e la cara Signora! —
e inginocchiati danno
incenso, mirra e oro.
- 9) O Dio che tutto puoi,
— tu sei così forte in cielo —
— la terra, il lampo, il tuono! —
e sei nato così povero.

- 10) Un met diizar hóghe suul,
du liirnest, Bàatar ùnsar,
brándarn érme zúntar
béeldar bèt so tréttan ist.

N.B. - Questo canto di Natale è uno dei pochissimi canti
sacri cimbri giunto fino a noi.

MADRE DI CRISTO, PREGA PER NOI

(vedi musica a p. 66-67)

Ritornello: *O Maria, muutar me Cristen,
muutar dar khérchen
un ùgnar muutar,
pitt bor ozándarn
un met ozándarn.*

- 1) Du ba pist gabéest de hólga muutar
bon dar Eterna Bóart bon me Bàatarn,
liirnich béllan bóol me GuutenHeeren
un léeban in de zain Bóart.
- 2) Du ba hast gahölfet dar Elizabetta
un hast gabóorset bor de spúuze in Cana,
liirnich béllan bóol in ùgnar loite
un condivider d'ùgnar léebe.
- 3) Du ba pist gabéest met me dain Zuune
bénne in 's khroitze Ear ist gastórbet,
hólf(e) álle brándarn érme zúntar
bénne bar haban bill manghel.
- 4) Du ba pist gabéest gatrághet au in húmmel
in de glòria me dain Zuune,
pitt bor ozándarn hia in d'èerda
ba confidáran in me Regno.

- 10) E con questa alta scuola
tu insegna, o nostro Padre,
a noi poveri peccatori
quale strada è da seguire.

MADRE DI CRISTO, PREGA PER NOI

Ritornello: *O Maria, madre di Cristo,
madre della Chiesa,
e nostra madre,
prega per noi
e con noi.*

- 1) Tu, che sei stata la santa madre
dell'Eterna Parola del Padre,
insegnaci ad amare il Signore
e a vivere nella sua Parola.
- 2) Tu, che hai aiutato Elisabetta
e hai domandato per gli sposi di Cana,
insegnaci ad amare il nostro prossimo
e a condividere le nostre vite.
- 3) Tu, che sei stata accanto al tuo Figlio
quando è morto sulla croce,
aiuta tutti noi poveri peccatori
quando siamo nel bisogno.
- 4) Tu, che sei stata portata in cielo
nella gloria del tuo Figlio,
prega per noi qui in terra
che confidiamo nel Regno.

Preghiera al Padre

Ùgnar Bäätar, ba pist in hümmel, zai gahölichet dar dain naamo, as khémme dar dain Regno, zai gamächt bia du bill, bia in hümmel, azò in d'èerda.

Ghitzich höite 'z ùgnar pròat bon allen taaghen, borghit ozàndarn d'ùgnarn zünste bia brändare borghéban bèar hatzich offèndart, mach as bar net bäl-lan in tentatziüm, ma liberärzich bon allen bëetighen.

Preghiera al Figlio

GuutarHeere Gesù Cristen, Zun anlöan bon me Bätarn, zai guut met ozàndarn èrme züntar.

Preghiera allo Spirito Santo

Hölighe Spiriten, zai de lichte bon dar main léebe.

Preghiera Trinitaria

Gloria me Bätarn, me Zuune, me Hölighe Spiriten. Bia ist gabéest ammèersten aan, hémme un saldo, bor àlle de jàardar bon jàardarn. Amen.

Ti adoro, mio Dio (al mattino)

Ich adöradich, main Gott, ich billdar bóol met àllame hèertze. Ich khödadar borbeascott so hàbamich galéghet in de bèlt, gamächt kristian, conservàart in diiza nacht. Ich offrirdar d'èrbot bon diizame taaghe; mach as zai bia du bill bor de dain gròose gloria. Hältmich bèrre bon zünten un bon allen de bëetighe. Un de dain böole zai saldo met miar un met alle in main loiten. Amen.

Ti adoro, mio Dio (alla sera)

Ich adöradich, main Gott, ich billdar bóol met àllame hèertze. Ich khödadar borbeascott so hàbamich galéghet in de bèlt, gamächt kristian, conservàart in diizen tak. Barghimar de zünste un linn de böole ba höite han gamächt. Hüutmich in 's garàstak un hältmich bèrre bon allen de bëetighe. Un de dain böole zai saldo met miar un met alle in main loiten. Amen.

Preghiera al Padre

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Preghiera al Figlio

Signore Gesù Cristo, Figlio unico del Padre, abbi pietà di noi poveri peccatori.

Preghiera allo Spirito Santo

O Spirito Santo, sii la luce della mia vita.

Preghiera Trinitaria

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Ti adoro, mio Dio (al mattino)

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata; fa' che siano tutte secondo la tua santa volontà per la maggiore tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

Ti adoro, mio Dio (alla sera)

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male oggi commesso, e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

Ave Maria

Griusadich, Maria, bòlla grazien, dar GuuteHeere ist met diar; gabàghet pist du bon àllen de bàibar, un gabàghet ist dar frütten bon me dain pauche, Gesù.

Hòliga Maria, Muutar me GuutenHeeren, pitt bor ozàndare bòlla zünzte, hémmeest un in de sait me ùgnar tòote. Amen.

Sub tuum praesidium

Untar in de dain protetzlùum bar khémman, liiba muutar me GuutenHeeren; net disprezaran 'z ùgnar gapéetach bènne bar haban mànghel, ma liberàrzich bon àlle bëetighen, Vergin liiba un gloriosa.

All'Angelo custode

Enghel me Gott, du pist dar main custode, ambrümme GuutarHeere hatdich galéghet nàgane main: büurmich in rèchte bek.

L'eterno riposo

Senkh innàndarn, GuutarHeere, 's garàstak bor saldo; as lòichte innàndarn de liicht bor saldo; un as ze ràstan in rekié. Amen.

Atto di dolore

GuutarHeere, tūumar ante biil biil haban offendart olch, ambla lart zait azò guut un meritàart khémman amàart; tūumar ante haban borlóart in hūmmel un meritàart de hälla. Ma ich proponggar, GuutarHeere, mettgar óar hòlfe, net offéndarnach mèar, un, bóar ich stérbe, borghébamart alle de main zünzte.

Pregliera prima di addormentarsi

(una delle piú antiche)

Ghéenan slaafan zūuse,
GuutarHeere at de búuse, / àchte énghele guuta,
sbéen so khòpfate, / sbéen so búusate,
viare eguale main; / halghe 's khróitze zègamich;
GuutarHeere dékhamich, / un de Madona dorbékhamich.

Ave Maria

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del ventre tuo, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Sub tuum praesidium

Sotto la tua protezione veniamo a rifugiarsi, o cara Madre del Signore; non respingere le nostre preghiere che ti rivolgiamo nelle necessità, ma liberaci sempre da tutti i pericoli, Vergine cara e gloriosa.

All'Angelo custode

Angelo di Dio, tu sei il mio custode, perché il Signore ti ha posto accanto a me: guidami per la strada retta.

L'eterno riposo

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua; riposino in pace. Amen.

Atto di dolore

O Signore, mi dispiace tanto tanto di avervi offeso, perché voi siete così buono e meritate di essere amato; mi dispiace di aver perduto il paradiso e meritato l'inferno. Ma prometto, o Signore, con il vostro aiuto, di non offendervi più, e, prima di morire, perdonatemi tutti i miei peccati.

Pregliera prima di addormentarsi

Andare a letto con la coscienza in pace,
il Signore ai piedi, / otto angeli buoni,
due in testa, / due ai piedi,
quattro al mio fianco; / la santa croce mi benedica;
il Signore mi copra, / e la Madonna mi svegli.

Padre nostro (in inglese)

Il Padre nostro in inglese — la lingua internazionale d'oggi — vuol esprimere una apertura universalistica proprio in questo libretto che rappresenta la riscoperta del 'particolare', e, allo stesso tempo, vuol essere un segno di unione con tutti gli emigrati di Mezzaselva e dell'Altopiano dispersi in tutto il mondo ma particolarmente presenti in Australia, dove l'inglese è la loro nuova lingua.

Our Father, who art in heaven, hallowed be thy name. Thy kingdom come. Thy will be done on earth as it is in heaven.

Give us this day our daily bread; forgive us our trespasses, as we forgive those who trespass against us. And lead us not into temptation, but deliver us from evil.

Credo in latino

Credo in unum Deum Patrem omnipotentem, factorem caeli et terrae, visibilium omnium et invisibilium.

Et in unum Dominum Iesum Christum, Filium Dei unigenitum. Et ex Patre natum ante omnia saecula. Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero. Genitum, non factum, consubstantiali Patri: per quem omnia facta sunt. Qui propter nos homines et propter nostram salutem descendit de caelis. Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine: et homo factus est. Crucifixus etiam pro nobis: sub Pontio Pilato passus, et sepultus est. Et resurrexit tertia die, secundum Scripturas. Et ascendit in caelum: sedet ad dexteram Patris. Et iterum venturus est cum gloria iudicare vivos et mortuos: cuius regni non erit finis.

Et in Spiritum Sanctum, Dominum, et vivificantem: qui ex Patre Filioque procedit. Qui cum Patre et Filio simul adoratur et conglorificatur: qui locutus est per Prophetas.

Et unam sanctam catholicam et apostolicam Ecclesiam. Confiteor unum baptismum in remissionem peccatorum. Et expecto resurrectionem mortuorum. Et vitam venturi saeculi. Amen.

Padre nostro

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Credo (della Messa)

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

INDICE

Pag.	
3	La parrocchia di Mezzaselva
4	Presentazione, a cura della Comunità Montana Altopiano dei Sette Comuni
5	Prefazione, a cura della Comunità Parrocchiale di Mezzaselva
8	Santa Messa in onore della Madonna della Salute, in cimbro e italiano
51	Canti della Messa
66	Canti d'appendice: Canto di Natale Madre di Cristo, prega per noi
72	Pregchiere varie